

Migliora il lavoro: 51mila posti in più

Fisco, slitta al 23 luglio
il termine per il 730

POSANI e MARIN ■ Alle pagine 8 e 9

Lavoro, cresce l'occupazione Sempre più italiani cercano un posto

Istat: disoccupazione all'11,7% perché cala il numero degli inattivi

Claudia Marin
■ ROMA

APRILE con più occupati (+51.000 su marzo) ma anche con più disoccupati (all'11,7% dall'11,5 del mese precedente). A certificarlo è l'Istat. E si tratta di un paradosso solo apparente: perché vuol dire che crescono coloro che trovano lavoro, ma aumentano anche coloro che lo cercano e non lo trovano (e che prima erano inattivi). Soddisfatto il premier che twitta: «Da quando siamo al governo (feb. 2014) ci sono 455.000 posti di lavoro in più, di cui 390mila a tempo indeterminato. Abbiamo smentito i gufi». E parla di «quadro positivo» anche il ministro Giuliano Poletti. Molto meno soddisfatti i sindacati. «Senza investimenti – accusa Susanna Camusso – la disoccupazione non può che crescere».

E, DEL RESTO, elementi di criticità vengono indicati dagli analisti di **Adapt**: «Preoccupano le fasce

d'età ma qualcosa si muove – osserva Francesco Seghezzi – Ora deve durare. E comunque bisogna tenere conto del confronto con i dati Inps sulla qualità dei contratti. Molti sono lavoratori a voucher». Ma entriamo nei numeri. Ad aprile si osserva una consistente crescita della partecipazione al mercato del lavoro determinata dall'aumento contemporaneo di occupati e disoccupati e un corrispondente forte calo degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-0,8%, pari a -113 mila). La diminuzione riguarda uomini e donne e si distribuisce tra tutte le classi d'età. Il tasso di inattività scende al 35,4% (-0,3 punti percentuali). Dopo l'aumento registrato a marzo (+0,3%) la stima degli occupati, nello specifico, sale dello 0,2% (+51 mila persone occupate). L'aumento riguarda sia i dipendenti (+35 mila i permanenti, stabili quelli a termine) sia gli indipendenti (+16 mila). La crescita dell'occupazione riguarda uomini e donne e tocca tutte le classi d'età ad eccezione dei 35-49enni. Il tasso di occupazione, pari al 56,9%, aumenta di 0,2 punti percentuali

sul mese precedente, il tasso più alto degli ultimi cinque anni. Ad aprile infatti risultavano al lavoro 22.634.000 lavoratori, il dato più alto da maggio 2012.

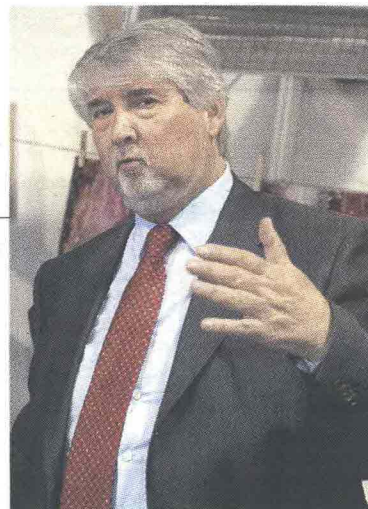
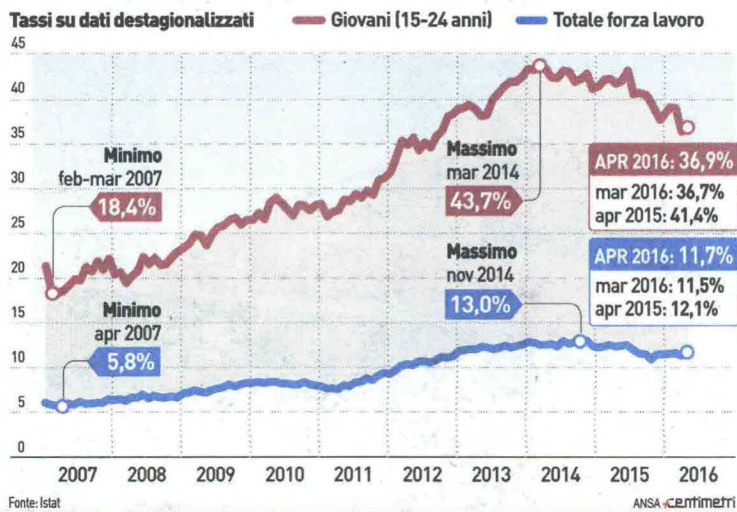
Dopo il calo di marzo (-1,7%), invece, la stima dei disoccupati ad aprile sale dell'1,7% (+50 mila), tornando al livello di febbraio. L'aumento è attribuibile alle donne, mentre si registra un lieve calo per gli uomini. Il tasso di disoccupazione è pari all'11,7%, in aumento di 0,1 punti percentuali su marzo. Su base annua si conferma la tendenza all'aumento del numero di occupati (+1,0%, pari a +215 mila).

SE SI SCENDE maggiormente nel dettaglio, si nota come il tasso di occupazione resti tra i più bassi d'Europa. Torna a crescere anche la disoccupazione giovanile, che è al 36,9%, ma calano anche i giovani inattivi. L'aumento degli occupati è dato per la metà da over 50, mentre la fascia 35-49 anni vede un calo di 5mila unità. Anzi, su base annua la fascia 35-49 vede un calo degli occupati di ben 125mila unità, pari all'1,2%. Mentre l'aumento è dato dagli over 50, che crescono di 261mila. Buono l'aumento dei giovani di 74mila.

L'ANDAMENTO

Rdc

La disoccupazione mese per mese



MINISTRO Giuliano Poletti,
responsabile del Lavoro (Germogli)



Oltre alla tracciabilità,
rinvii anche gli incentivi
per chi utilizza i contratti
di solidarietà espansiva

% Tasso in crescita

Gli occupati ad aprile salgono al 56,9% (+0,2%), pari a 51mila unità in più

% Giovani senza lavoro

Meno giovani inattivi, ma i disoccupati under 35 salgono al 36,9%

% Imprese e redditi

Il 49% degli imprenditori dichiara redditi d'impresa inferiori ai 15.000 euro